

ÉRETTSÉGI VIZSGA • 2006. május 23.

OLASZ NYELV

KÖZÉPSZINTŰ ÍRÁSBELI ÉRETTSÉGI VIZSGA

JAVÍTÁSI-ÉRTÉKELÉSI ÚTMUTATÓ

OKTATÁSI MINISZTERIUM

Figyelem!

A javító tanár egyértelmű jelekkel, piros tollal javít: a jó megoldásokat kipipálja; a nem elfogadható megoldásokat aláhúzza; a hiányzó megoldásokat hiányjellel jelöli. Minden helyesen megoldott feladat egy pontot ér. Plusz pont és fél pont nem adható.

Olvasott szöveg értése**Compito 1**

Elérhető pontszám: 8

1. vera
2. entusiastici
3. pratico
4. pronti
5. grosse
6. sola
7. conosciuta
8. umani

Compito 2

Elérhető pontszám: 9

9	10	11	12	13	14	15	16	17
E	H	F	L	I	B	D	G	C

Compito 3

Elérhető pontszám: 8

18. C
19. D
20. B
21. D
22. A
23. B
24. D
25. C

Compito 4

Elérhető pontszám: 8

26. rossa / ha il colore rosso/è di colore rosso
27. (come premio) per la sua promozione
28. la rosa e la volpe
29. alle otto e mezza
30. tre volte / per tre giorni (di seguito)
31. si buttavano tutti contro la rete e abbaivano
32. è rimasto seduto al suo posto senza neanche alzare la testa
33. Era stato buttato fuori da un'auto / si era ferito (egy információ elég)

Nyelvhelyesség**Compito 1**

Elérhető pontszám: 5

1. alle
2. alla
3. dal
4. di
5. per

Compito 2

Elérhető pontszám: 7

6. mi sono acceso
7. ho chiesto
8. ha risposto
9. ha preso
10. ha sorriso
11. si è girato
12. l'hai mangiata/l'ha mangiata

Compito 3

Elérhető pontszám: 6

13. la
14. mi
15. lo
16. si
17. mi
18. io

Hallott szöveg értése**Compito 1**

Elérhető pontszám: 8

1. D
2. C
3. C
4. C
5. D
6. C
7. A
8. B

A hangkazettán hallható szöveg:

Sogni d'oro

Vi proponiamo un gioco. Sedetevi in un posto tranquillo, un foglio di carta e una penna a portata di mano. Chiudete gli occhi, mettete in pausa logica e razionalità e rispondete a questa domanda: quali sono i tre sogni più belli che avete? Andate pure a ruota libera, immaginatevi dettagli, colori, speranze.

È importante, perché fra ufficio e supermercato, di tempo per "volare" ce n'è sempre meno. Mentre, lasciarsi andare a fantasticare, fa bene al cuore, allo spirito e all'umore.

Abbiamo commissionato un sondaggio: 400 donne sono state intervistate sui loro sogni a occhi aperti.

Il primo dato della nostra ricerca ci consola: nonostante le corse per prendere l'autobus e l'appuntamento col pediatra, secondo l'84% delle intervistate "le donne sognano ancora". Oggetto dei desideri? Dipende: per le più giovani al primo posto c'è l'amore assoluto.

Ma tra le donne oltre i 40 il risultato cambia, e al primo posto nella classifica dei sogni c'è quello di vincere alla lotteria 10 milioni di euro. Come dire: ok, ormai al principe azzurro non ci crediamo più. Con l'età e le esperienze intervengono desideri più concreti, ma in realtà il sogno romantico non finisce mai.

(pausa)

Amore, figli, soldi, lavoro: in fondo non chiedono la luna. "Credo sia possibile conciliare una carriera brillante, una famiglia serena e più tempo per sé. Ma ci vogliono volontà, grande desiderio e una forte personalità", dice la stilista Alberta Ferretti.

Il 7% ha l'ambizione ideale di vivere in una casa da favola con il camino in salotto e il roseto nel giardino. Di "fare il giro del mondo" e bere succo di mango su una spiaggia di Zanzibar il 12%.

Solo l'1% fantastica di indossare abiti e gioielli da star di Hollywood.

L'amore è importante, ma le donne d'oggi hanno voglia soprattutto di realizzarsi, di poter essere se stesse, di lavorare con soddisfazione. Prima ancora che uno stipendio favoloso, le donne del sondaggio sognano semplicemente di "poter mostrare quello che valgono professionalmente". Un traguardo ancora difficile.

(Anna, maggio 2005)

Compito 2

Elérhető pontszám: 8

	Vero	Falso
9.	X	
10.		X
11.		X
12.		X
13.	X	
14.	X	
15.	X	
16.		X

A hangkazettán hallható szöveg:

«Io devo tutto a mio padre»

Liliana, unica figlia di Totò parla del padre con spietata sincerità, rivelando i segreti di una famiglia difficile, dominata dalla forte personalità del grande comico, un uomo dolce e tirannico a un tempo.

”Avere un padre come Totò è stato per me motivo di tante gioie, ma anche di molti tormenti che mi accompagneranno per tutta la vita. Il nostro primo incontro risale al momento della mia nascita. La sera del lieto evento Totò era impegnato a Roma, al teatro Eliseo, e quando seppe di essere diventato padre, chiese al pubblico il permesso di assentarsi per un quarto d’ora per venirmi a conoscere.

Mia madre aveva partorito in albergo perché papà non aveva voluto che la sua primogenita vedesse la luce in una clinica, un posto malinconico e pieno di malati. E quando lui si chinò sulla culla, esclamò: ’Questa bambina non può essere mia: è troppo brutta.’ Mia madre non protestò, limitandosi a dire che la neonata era tale e quale a lui. E Totò, alla fine ammise che era vero e mi abbracciò. Da allora visse solo per me.

(pausa)

Per proteggermi dai pericoli della vita non volle mai mandarmi a scuola, privandomi di quei contatti con i coetanei tanto importanti per un bambino. Lui mi fece studiare a casa con varie insegnanti private che non riuscivano mai a inculcarmi la voglia di studiare. Neanche la musica mi piaceva.

Mio padre mi ricopriva di regali e di carezze, ma pretendeva di controllare ogni mio passo, tanto che, durante le vacanze estive a Capri, si comprò un cannocchiale per spiare le mie mosse dal balcone. Avevo 17 anni allora. Non c’è da stupirsi della mia improvvisa ribellione.

(pausa)

A Capri mi incontrai con un bel ragazzo di venti anni, Gianni Buffardi, per il quale persi la testa. Una volta papà, accorgendosi, grazie al cannocchiale, che ci eravamo scambiati un bacio sulla soglia di casa, mi diede il suo primo e unico schiaffone.”

La madre di Liliana non tollerò a lungo l’egoismo di Totò, e se ne andò di casa dopo una lite. In quel clima pesante si rafforzò il progetto di Liliana di diventare la moglie di Gianni Buffardi, nonostante Totò le ripeteva che non era l’uomo giusto per lei. Ma Liliana non lo ascoltò e il giorno del suo diciottesimo compleanno si sposò senza il suo consenso.

”Io devo tutto a mio padre e le sofferenze che ho patito per lui mi sono care quanto le infinite gioie delle quali gli sono debitrice.”

(Oggi, gennaio 1999)

Compito 3

Elérhető pontszám: 8

17. zia Ida
18. degli effetti di luce
19. zia Egilia
20. zio Guido
21. la vigilia di Natale
22. proprio il giorno di Natale
23. la Befana
24. il Bambin Gesù

A hangkazettán hallható szöveg:

Natale in famiglia

A Natale, nella cappelletta di famiglia le zie preparavano il presepio. Ognuna con un incarico preciso. Le opere idriche, il fiumiciattolo, la fontana perfino la cascatella erano il compito di zia Velia.

Zia Ida, con carta colorata, scatole e velluto, modellava il paesaggio nella struttura geografica. Una valle, due collinette, la grotta. Le casette di sugero, gli alberelli: zia Elettra. Gli effetti di luce erano attribuito di zia Matilde.

Zia Nannina dipingeva il cielo stellato e soprattutto zia Egilia, la grande sarta che si dedicava alla stella cometa a cui applicava un enorme strascico, come una sposa. Poi il resto, le statuette, le pecorelle, i Re Magi li comperavano a turno in piazza Navona.

(pausa)

Zio Guido invece, nel salotto grande, si dedicava all'albero di Natale, lo chiamava l'albero di Santa Klaus, diceva che era una bella usanza pagana, del nord. Per me andava bene tutto. Io beneficiavo del doppio rito. A Roma il giorno più importante è il 24, vigilia, la notte, il cenone, la festa. A Milano, invece, è proprio il giorno di Natale, il 25.

In via delle Colonnate, nella nostra casa, c'erano due cenoni, due feste, il Natale romano e il Natale milanese. Ma non basta. A Roma i regali li porta la Befana, mentre a Milano li porta il Bambin Gesù. Doppia ragione di regali. Tanti bei giocattoli che vedevo solo per un attimo. Le zie me li portavano subito via dicendo: "altrimenti li rompi". Poi di notte ci giocavano loro. Le ho viste io. Una notte fui svegliato da rumori e risatine soffocate. Mi alzai. Erano tutte in salotto in vestaglia e camicione, capelli sciolti e nastri sparsi, si divertivano a giocare, tutte accaldate e allegre.

(Marcello Marchesi: *Sette zie*)

Átváltási útmutató a hallott szöveg értése feladathoz

Elért pont	Vizsgapont
24	33
23	32
22	30
21	29
20	27
19	26
18	24
17	23
16	21
15	20
14	18
13	17
12	15
11	14
10	12
9	11
8	10
7	9
6	7
5	6
4	5
3	4
2	2
1	1

AZ ÍRÁSKÉSZSÉG ÉRTÉKELÉSE*Első feladat*

Összefoglaló táblázat az értékelési szempontokról

Értékelési szempontok	Pontszám
Tartalom és a szöveg hosszúsága	6 pont
Nyelvhelyesség	5 pont
Íráskép	1 pont
Összesen	12 pont

Amennyiben a dolgozat a tartalom és a szöveg hosszúsága szempontjából 0 pontos, akkor az összpontszám is 0 pont.

Az értékelési szempontok kifejtése

Tartalom és a szöveg hosszúsága

Ezen a szemponton belül azt értékeljük, hogy a vizsgázó megvalósította-e a kommunikációs szándékot, azaz megfelelően dolgozta-e ki a témát; megfelelő hosszúságú szöveget hozott-e létre.

Nyelvhelyesség

Ezen a szemponton belül azt értékeljük, hogy a vizsgázó által létrehozott szöveg érthető-e az olvasó számára, az esetlegesen előforduló nyelvi (mondattani, alaktani, helyesírási) hibák a megértést nem akadályozzák-e.

Íráskép

Ezen a szemponton belül azt értékeljük, hogy milyen a szöveg írásképe, mennyire olvasható; a törlések és javítások mennyiben zavarják a szöveg áttekinthetőségét.

Értékelési skála (középszint, első feladat)

Tartalom és a szöveg hosszúsága

6–5 pont	4–3 pont	2–1 pont	0 pont
A vizsgázó tökéletesen megvalósította a kommunikációs célt; megfelelően dolgozta ki a feladat minden részletét, és elérte a minimális szövegmennyiséget (50 szó).	A vizsgázó nagyrészt megvalósította a kommunikációs célt; egy-két részlettől eltekintve általában megfelelően dolgozta ki a feladatot, és legalább 40 szó hosszúságú szöveget hozott létre.	A vizsgázó részben valósította meg a kommunikációs célt; félreértette, illetve nem megfelelően dolgozta ki a feladat bizonyos részeit, a létrehozott szöveg 40 szónál rövidebb.	A vizsgázó nem valósította meg a kommunikációs célt; félreértette, illetve nem megfelelően dolgozta ki a feladatot, a szöveg 25 szónál rövidebb.

Nyelvhelyesség

5 pont	4–3 pont	2–1 pont	0 pont
A szöveg az olvasó számára tökéletesen érthető és követhető, hibátlan vagy csak kevés hibát tartalmaz.	A szöveg az apróbb nyelvi (mondattani, alaktani, helyesírási) pontatlanságok ellenére az olvasó számára nagyjából érthető és követhető.	A szöveg a nyelvi (mondattani, alaktani, helyesírási) pontatlanságok miatt nehezen érthető és követhető, illetve félreérthető.	A szöveg a nyelvi (mondattani, alaktani, helyesírási) hibák miatt nem érthető és nem követhető.

Íráskép

1 pont	0 pont
Olvasható kézírás, áttekinthető törlések és javítások.	Olvashatatlan kézírás és/vagy áttekinthetetlen törlések és javítások.

Második feladat

Összefoglaló táblázat az értékelési szempontokról

Értékelési szempontok	Pontszám
Tartalom és a szöveg hosszúsága	5 pont
Hangnem, az olvasóban keltett benyomás	2 pont
Szövegalkotás	3 pont
Szókincs, kifejezésmód	5 pont
Nyelvhelyesség, helyesírás	5 pont
Íráskép	1 pont
Összesen	21 pont

Amennyiben a dolgozat a tartalom és a szöveg hosszúsága szempontjából 0 pontos, akkor az összpontszám is 0 pont.

Az értékelési szempontok kifejtése

Tartalom és a szöveg hosszúsága

Ezen a szemponton belül azt értékeljük, hogy a vizsgázó hogyan valósította meg a kommunikációs célt; hány irányító szempontra tért ki, és milyen mélységben tárgyalta őket; megfelelő hosszúságú szöveget hozott-e létre.

Hangnem, az olvasóban keltett benyomás

Ezen a szemponton belül azt értékeljük, hogy a vizsgázó által létrehozott szöveg hangneme és stílusa megfelel-e a közlési szándéknak, valamint az írásmű szerzője és olvasója közötti viszonynak; hogy az olvasóban a szerző szándékának megfelelő benyomást kelti-e.

Szövegalkotás

Ezen a szemponton belül azt értékeljük, hogy logikus-e az irányító szempontok elrendezése és a szöveg gondolatmenete, megfelelő-e a gondolati tagolás, azaz van-e bevezetés, tárgyalás és befejezés; hogy a vizsgázó hogyan alkalmazza a szövegösszefüggés tartalmi és nyelvi elemeit (előre- és visszautalás eszközei, névmások, kötőszók stb.).

Szókincs, kifejezésmód

Ezen a szemponton belül azt értékeljük, hogy a vizsgázó által használt szókincs megfelel-e a témának, a situációnak és a közlési szándéknak; hogy a szóhasználat a középszintnek megfelelő változatosságot mutat-e.

Nyelvhelyesség, helyesírás

Ezen a szemponton belül azt értékeljük, hogy a vizsgázó által létrehozott szöveg megfelel-e a mondattan, az alaktan és a helyesírás normáinak; hogy az esetlegesen előforduló nyelvi (mondattani, alaktani, helyesírási) hibák mennyiben akadályozzák az olvasót abban, hogy a szöveget első olvasásra teljes egészében megértse.

Íráskép

Ezen a szemponton belül azt értékeljük, hogy milyen a szöveg írásképe, mennyire olvasható; a törlések és javítások mennyiben zavarják a szöveg áttekinthetőségét.

Értékelési skála (középszint, második feladat)

Tartalom és a szöveg hosszúsága

5 pont	4–3 pont	2–1 pont	0 pont
A vizsgázó tökéletesen megvalósította a kommunikációs célokat. Valamennyi irányító szempontot megfelelően kidolgozott. Elérte a minimális szövegmenntiséget (100 szó).	A vizsgázó többnyire megvalósította a kommunikációs célokat. Az irányító szempontok közül egyet vagy kettőt megfelelően dolgozott ki, a többi csak részben, illetve egy irányító szempontot megfelelően, az összes többi csak részben. Legalább 60 szóból álló szöveget hozott létre.	A vizsgázó részben valósította meg a kommunikációs célokat. Az irányító szempontok közül egyet megfelelően dolgozott ki, ezen kívül még egyet részben, a többi egyáltalán nem, illetve valamennyi irányító szempontot csak részben. A létrehozott szöveg legalább 40 szóból áll.	A vizsgázó nem valósította meg a kommunikációs célokat. Az irányító szempontok közül egyet sem dolgozott ki megfelelően, csak néhányat részben, és van olyan is, amelyet egyáltalán nem. A szöveg 40 szónál rövidebb.

Hangnem, az olvasóban keltett benyomás

2 pont	1 pont	0 pont
A szöveg a szövegfajtának és a szerző és az olvasó közötti kapcsolatnak megfelelő hangnemben íródott, az olvasóban a szerző szándékának megfelelő benyomást kelt.	A szöveg hangneme következetlenséget mutat, az olvasóban nem mindig a szerző szándékának megfelelő benyomást kelt.	A szöveg hangneme nem megfelelő, az olvasóban nem a szerző szándékának megfelelő benyomást kelt.

Szövegalkotás

3 pont	2 pont	1 pont	0 pont
A szöveg felépítése, az irányító szempontok elrendezése logikus. A gondolati tagolás megfelelő, elkülönül a bevezetés, tárgyalás és a befejezés. A mondatok szervesen kapcsolódnak egymáshoz.	A szöveg felépítése, az irányító szempontok elrendezése többnyire logikus. A vizsgázó törekszik a gondolati tagolásra, elkülöníti legalább a bevezetést vagy a befejezést. A mondatok általában szervesen kapcsolódnak egymáshoz.	A mondanivaló nem mindenütt logikus elrendezésű. A vizsgázó nem törekszik a gondolati tagolásra, hiányzik a bevezetés és a befejezés. A mondatok több helyen nem kapcsolódnak egymáshoz.	A szöveg tagolatlan és áttekinthetetlen, összefüggéstelen mondatokból áll. A szöveg annyira rövid, hogy szöveggént nem értékelhető.

Szókincs, kifejezőmód

5 pont	4–3 pont	2–1 pont	0 pont
A szöveget a témának és a közlési szándékának megfelelő, változatos, viszonylag bő szókincs jellemzi.	A szöveget a témának és a közlési szándékának megfelelő szókincs jellemzi. A szókincs korlátai miatt előfordul ismétlés. Néhol nem megfelelő a szóhasználat, ez azonban nem vagy csak kis mértékben nehezíti a megértést.	A szöveg kevésbé változatos, helyenként egyszerű, de még a téma és a közlési szándék szempontjából elfogadható. Sok a szóismétlés. Többször nem megfelelő a szóhasználat, ami néhány helyen jelentősen megnehezíti a mondanivaló megértését.	A szövegben felhasznált szókincs nagyon egyszerű, nem a témának és a közlési szándékának megfelelő. A szóhasználat több helyen jelentősen megnehezíti a szöveg megértését.

Nyelvhelyesség, helyesírás

5 pont	4–3 pont	2–1 pont	0 pont
A szöveg kevés nyelvi (mondattani, alaktani, helyesírási) hibát tartalmaz, amelyek azonban nem befolyásolják a megértést.	A szöveg több nyelvi (mondattani, alaktani, helyesírási) hibát tartalmaz, amelyek azonban a megértést nem befolyásolják, vagy csak néhány nyelvi (mondattani, alaktani, helyesírási) hibát tartalmaz, amelyek nehezítik a megértést.	A szövegben sok olyan nyelvi (mondattani, alaktani, helyesírási) hiba van, amelyek a megértést jelentősen megnehezítik, valamint sok, a megértést nem befolyásoló nyelvi (mondattani, alaktani, helyesírási) hiba is előfordul benne.	A szöveg a nyelvi (mondattani, alaktani, helyesírási) hibák miatt több helyen nem érthető.

Íráskép

1 pont	0 pont
Olvasható kézírás, áttekinthető törlések és javítások.	Olvashatatlan kézírás.